

L'ultimo dei mohicani. Era una delle ultime aziende del settore in grado di tirare avanti senza tagli produttivi, adesso parte la settimana corta

Anche la Somaschini di Trescore deve alzare bandiera bianca



Settimana corta per 200 lavoratori alla Somaschini di Trescore: di venerdì tutti in cassa

BERGAMO - Da qualsiasi parte lo si guardi, il settore auto, non ha una bella cera. In un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo, è forse questo l'ambito che soffre maggiormente. Nessuno compra un'auto nuova, nonostante gli incentivi e le aziende soffrono e con esse tutto il loro indotto. Un'ulteriore conferma di questa difficile situazione è il periodo che sta vivendo la Somaschini di Trescore, leader nella meccanica di precisione dal lontano 1922. L'azienda produce ingranaggi per automobili e altri veicoli, industriali ed agricoli, ma «facevano anche pezzi per il meccanotessile. Dico facevano, perché la crisi del settore ha eli-

minato anche queste commesse» ci dice Luciano Baldi della Fim-Cisl. Quali sono le iniziative prese dalla direzione aziendale? «Prima dovranno essere smaltite le ferie arretrate, poi si partirà con la cassa integrazione. La proposta prevede che tutti i lavoratori restino a casa il venerdì, si tratta di duecento persone, mentre trenta durante la set-

timana. Ci sono ancora delle commesse da evadere, ma la situazione non è certo rosea». E per quanto riguarda gli interinali? «Alcuni non sono stati confermati, sulla situazione di altri, invece, si sta riflettendo. Seguiamo molto da vicino l'evolversi della vicenda e abbiamo calendarizzato una serie di incontri a breve con l'azienda». **Mar.Bon.**